

# Parabola: I vignaioli omicidi (Lc 20,9-18)

## Parabola dei contadini omicidi

<sup>9</sup>Poi prese a dire al popolo questa parabola: «Un uomo piantò una vigna, la diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano per molto tempo. <sup>10</sup>Al momento opportuno, mandò un servo dai contadini perché gli dessero la sua parte del raccolto della vigna. Ma i contadini lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. <sup>11</sup>Mandò un altro servo, ma essi bastonarono anche questo, lo insultarono e lo mandarono via a mani vuote. <sup>12</sup>Ne mandò ancora un terzo, ma anche questo lo ferirono e lo cacciarono via. <sup>13</sup>Disse allora il padrone della vigna: «Che cosa devo fare? Manderò mio figlio, l'amato, forse avranno rispetto per lui!». <sup>14</sup>Ma i contadini, appena lo videro, fecero tra loro questo ragionamento: «Costui è l'erede. Uccidiamolo e così l'eredità sarà nostra!». <sup>15</sup>Lo cacciarono fuori della vigna e lo uccisero. Che cosa farà dunque a costoro il padrone della vigna? <sup>16</sup>Verrà, farà morire quei contadini e darà la vigna ad altri».

Udito questo, dissero: «Non sia mai!». <sup>17</sup>Allora egli fissò lo sguardo su di loro e disse: «Che cosa significa dunque questa parola della Scrittura:

*La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo?*

<sup>18</sup>Chiunque cadrà su quella pietra si sfracellerà e colui sul quale essa cadrà verrà stritolato».